

16.914



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1843 / 2018

 *Consiglio Regionale del Veneto*
I del 30/08/2018 Prot.: 0019414 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 18 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 21/08/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 193 / IIM del 21/08/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 599 del 19/06/2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zaroni, Graziano Azzalin e Cristina Guarda, avente per oggetto "Vongole contaminate da PFOA/PFAS: la Giunta Regionale intende effettuare controlli e monitoraggi, colmando le evidenti lacune?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Assente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Assente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Assente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

A relazione dell'Assessore PAN per Assessore COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 599 del 19/06/2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Graziano Azzalin e Cristina Guarda, avente per oggetto "Vongole contaminate da PFOA/PFAS: la Giunta Regionale intende effettuare controlli e monitoraggi, colmando le evidenti lacune?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

A seguito della notizia circa la presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle vongole pescate nel mar Adriatico, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha chiesto all'ARPAV una relazione aggiornata sulle acque costiere venete, che l'Agenzia ha provveduto a fornire e che si trova agli atti della citata Direzione.

Nel documento, intitolato "Monitoraggio d'indagine PFAS 2016 e successivi aggiornamenti – Acque di transizione e marino costiere del Veneto (Lagune di Caorle, Baseleghe, Caleri, Marinetta, Vallona, Barbamarco, Canarin, Scardovari e Mare Adriatico)", l'ARPAV dà conto del monitoraggio realizzato su diverse matrici: acqua, sedimento e biota (molluschi bivalvi).

In particolare, nel documento si precisa che, a seguito della segnalazione di contaminazione da PFAS, l'ARPAV ha attivato da subito una serie di accertamenti di tutte le acque potenzialmente interessate dalla contaminazione. Tra le azioni messe in atto, oltre ai controlli sulle acque superficiali interne e sulle acque sotterranee, è stato previsto anche il monitoraggio di indagine dei PFAS, effettuato nel 2016 anche negli ambienti di transizione e marino-costieri del Veneto. Per quanto riguarda la laguna di Venezia, il monitoraggio per la definizione dello stato chimico viene realizzato dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, mentre l'ARPAV esegue istituzionalmente il monitoraggio ambientale per valutare la conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi. Pertanto, nel 2016 l'ARPAV ha deciso di integrare l'indagine anche negli altri corpi idrici effettuando le analisi dei PFAS anche sui campioni di mitili prelevati sulla rete di Venezia.

Allo scopo di ottimizzare gli sforzi, per il campionamento sono state mantenute le stesse stazioni delle Reti regionali per il monitoraggio delle acque di transizione e marino-costiere, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e del D.lgs. n. 172/2015.

Nel 2017 è stato effettuato il campionamento di sedimento marino e sono state realizzate tutte le analisi previste, comprese quelle relative alle sostanze perfluorate.

L'ARPAV sottolinea che, sia nelle acque che nei molluschi analizzati, i valori sono risultati sempre inferiori ai limiti di quantificazione analitica (LOQ).

Pertanto, l'ARPAV conclude che i risultati della campagna eseguita nel 2016 sulle diverse matrici (acqua, sedimento e biota-molluschi bivalvi), quale monitoraggio di indagine in acque di transizione, e marine e quelli della campagna del 2017 sul sedimento, per l'analisi di tendenza, mostrano come non vi siano presenze dei diversi composti perfluoroalchilici. I monitoraggi su acqua e biota per tali sostanze saranno effettuati regolarmente, a partire dal 2019, in applicazione del D.lgs. n. 172/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA



1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 599 del 19/06/2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Graziano Azzalin e Cristina Guarda, avente per oggetto "Vongole contaminate da PFOA/PFAS: la Giunta Regionale intende effettuare controlli e monitoraggi, colmando le evidenti lacune?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta – Direzione Verifica e Gestione Atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....¹⁸²..... del^{28/08/2018}.....
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UFFICIO
ATTIVITA' ISTITUZIONALI
Dirigente
dott.ssa Maria Teresa Manoni





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 599

VONGOLE CONTAMINATE DA PFOA/PFAS: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE EFFETTUARE CONTROLLI E MONITORAGGI, COLMANDO LE EVIDENTI LACUNE?

presentata il 19 giugno 2018 dai Consiglieri Zanoni, Azzalin e Guarda

Premesso che:

- secondo quanto riportato il 10 giugno 2018 da *Il Giornale di Vicenza* nell'articolo dal titolo "*Pfas nelle vongole pescate in Adriatico*" di Luca Fiorin, la rivista "*Food Additives & Contaminants*" ha pubblicato uno studio di un gruppo di ricercatori dell'Università di Milano, in base al quale è stata rilevata la presenza di elevati livelli di Pfoa, composto facente parte della famiglia dei Pfas, in una partita di vongole provenienti dall'Adriatico, esposte al Mercato ittico di Milano;
- nell'articolo suindicato si precisa che "*Tali molluschi avevano 31 nanogrammi per grammo di Pfoa. Una presenza nove volte superiore rispetto a quella che nel 2013 era stata riscontrata dal Cnr in vongole allevate proprio nel delta del Po, e che getta una luce diversa sulla questione della presenza dei Pfas negli alimenti.*";
- in merito al suddetto rilevamento, l'articolo pubblicato l'11 giugno 2018 da *La Nuova Ferrara* dal titolo "*Sostanze inquinanti nelle vongole del Delta*" riporta quanto sottolineato dal direttore dell'Istituto nazionale per la protezione dell'ambiente - ISPRA: "*È una situazione che va monitorata tenendo conto che, in base al consumo che si fa di questi alimenti, probabilmente sono da escludere effetti immediati sulla salute mentre bisogna valutare l'effetto di accumulo, sia per la sicurezza alimentare che per lo stato dell'ambiente*".

Considerato che in Veneto la produzione di vongole rappresenta un'attività di primaria importanza per l'intera economia regionale, contribuendo in maniera cospicua al raggiungimento di un fatturato nel settore dei molluschi di circa 15 milioni annuo. È dunque indispensabile, al fine di limitare anche i danni economici, rafforzare controlli e monitoraggi sulla presenza di Pfoa/Pfas anche su questi prodotti.

I sottoscritti consiglieri regionali

chiedono alla Giunta regionale

quali misure intende introdurre al fine di colmare le evidenti lacune sul fronte dei controlli e dei monitoraggi sulla presenza di Pfoa/Pfas nelle vongole prodotte nel Veneto.
